

HELLSTROM

12

TRA LE RIGHE

SECONDA PARTE

di
Igor Della Libera

Toccò a me, Bryan Kornfield, registrare le imprese di noi Maledetti nel Weirdworld. Eravamo lì per seguire, non visti, il Reverendo Styge (il cui titolo era una vera e propria bestemmia vista la sua natura demoniaca) che era diretto al cuore calmo e pulsante di quell'assurdo regno, fatto di terre e soprattutto minacciosi e magici popoli diversi, per ricomporre il Darkhold. Doveva recarsi nello stesso punto dove 1000 anni prima San Brendano aveva smembrato e sigillato il tomo in modo tale che nessuno potesse più cedere alla tentazione di Chthon e delle sue maledizioni.

Una volta fuori dal portale attraverso cui giungemmo nel Weirdworld i nostri piedi non incontrarono terra, né i nostri occhi videro un cielo normale. La prima era sostituita da finissimo cristallo dove erano comparivano elaborati e riflettenti alberi. Il secondo era formato da infiniti riflessi che rendevano difficile fissare lo sguardo in alto. Il sole più freddo del nostro batteva i suoi raggi in quella landa di specchi. Hellstrom fermò il gruppo e piantò il suo tridente, che aveva fatto uscire dal suo palmo, un attimo dopo essere approdati in quel mondo splendente.

-Prima che lo chiediate non so molto del Weirdworld. L'unica certezza è che è una sorta di nesso magico che dall'alba dei tempi è formato da pezzi di regni e realtà parallele che sono stati risucchiati nei suoi portali.

Helene la donna gatto era colpita dall'assenza di odori e suoni. Era tutto cristallizzato.

L'ultima aggiunta al nostro gruppo di avventurieri la giovane e bella Rahne Sinclair, che portava lo stesso nome di una sua futura discendente nota per essere una dei Nuovi Mutanti, avrebbe avuto la stessa straniante sensazione di Helene se fosse stata nella

sua forma di licantropo (ugualmente sexy) e quindi in possesso di sensi più affinati di quelli umani.

MOR il cavaliere spaziale era l'unico con i suoi strumenti cibernetici che poteva darci informazioni, ma queste erano piuttosto lacunose quando si trattava di magia e se ne uscì solo con l'analisi della composizione dei cristalli che in quella terra sostituivano ogni altra cosa.

Serinda Stoddard era una sensitiva e fiutava a distanza il male ancestrale emanato da Chthon e dai suoi servi. Era il nostro cane da tartufo e ci indicò la via presa da Styge che ci anticipava di qualche ora anche se lì il tempo probabilmente subiva lo stesso effetto di ogni altra cosa ed era quindi fermo nel cristallo.

Mi dispiaceva soprattutto per Aerika, visto che la colpa di averci trascinato in quell'avventura prima temporale e a poi dimensionale non faceva che gravarle addosso spingendola a temere le sue stesse parole, perfino i gesti delle mani che potevano liberare la sua magia caotica.

C'era infine il Nano del Darkhold ex galoppino di Chthon in persona (quando assume forma umana) che non era loquace e cinico come al solito e questo metteva ansia al sottoscritto pronto a trasformarsi in un mostruoso Uomo Ragno dando addio ai miei pochi indumenti che stavano insieme per miracolo.

Rahne scostò i suoi capelli ramati e il suo anello brillò trasformando solo le sue orecchie in quelle di un Lupo. Grazie a quel magico gingillo dominava completamente la trasformazione. Inutile dire che i miei ormoni di adolescente non erano affatto indeboliti dalla situazione e dal possibile pericolo incombente e riempivano la mia testa di fantasie sulle mie compagne d'avventura.

Chissà come era farlo con una licantropa a comando? La risposta non ci fu perché proprio le orecchie ora allungate e animalesche ugualmente sexy di Rahne ci avvisarono del pericolo.

-Ho concentrato tutto sul senso dell'udito da licantropo - disse e aggiunse - e anche un cespuglio di cristallo fa un impercettibile suono quando qualcosa si muove dietro di lui.

Ci mettemmo tutti in posizione, rivolti verso il punto da dove, in un baleno, sbucarono fuori dei guerrieri fatti di cristallo guidati da una tipa in bikini alla Red Sonja e da una specie di He-Man. Portavano al collo degli strani ciondoli luccicanti.

-La visione nella fonte di lava del nostro sovrano Moltar ha detto il vero e ci sono altri carniferi venuti ad invadere Cristallium. Moltar li vuole vivi. Faranno presto compagnia allo strano predicatore che abbiamo catturato.

Il capo sollevò e abbassò la spada un po' come fanno le tipe con le bandierine al via di una gara clandestina. A partire furono i suoi guerrieri e me ne trovai due addosso a cui, scappando in modo codardo, diedi l'impressione di essere una facile preda.

Con la coda dell'occhio vidi i miei compagni fronteggiare i nemici.

Il Nano si attaccò alla testa di uno di loro e scoprì che anche le pupille erano dure come il resto del corpo. Venne sbalzato via come un imbranato su un toro meccanico e passò davanti a MOR il più efficace con i suoi laser ad alta intensità a tagliare arti cristallini.

Prima di nascondermi dietro all'albero dove avrei completato la trasformazione in Spider X sentii il suono del fuoco infernale di Hellstrom. Immaginai che questo avrebbe faticato sia a bruciare il cristallo che a trovare una anima da rosolare dentro quegli involucri. L'ululato di Rahne fu seguito dalle sue parole.

-Serinda tu sei la più debole ed esposta, lascia che io e Helene ti difendiamo.

Serinda non era d'accordo e anzi accorgendosi della sempre più immobile Aerika la portò via in tempo impedendo alla guerriera in bikini di colpirla.

Io ero ormai pronto a tendere la mia tela. Dovetti immaginare la sorpresa sul volto riflettente del guerriero perché non era possibile altrimenti trovare segni di emozione. Sorpresa e raccapriccio nel vedermi come Spider-X, mentre lo avvolgevo nella mia ragnatela in cui si dibatteva inutilmente.

Lo bloccai lì tornando dove infuriava lo scontro.

L'He-Man fronteggiava ogni affondo di Hellstrom che era costretto a ricorrere ad incantesimi diversi dal fuoco.

Rahne e Helene evitavano i fendenti delle spade simili a stalattiti di cristallo, ma i loro colpi graffiavano e basta i corpi dei nemici.

Arrivai in tempo per afferrare con la tela per le braccia un guerriero che era riuscito a colpire MOR dove aveva innestato il laser. MOR con la sua voce meccanica disse.

-Il sistema di auto riparazione ci metterà più del tempo del previsto. L'utilizzo dei laser ha preteso l'uso di parecchia energia.

Aerika a quel punto decise di uscire dal trance dove si era rifugiata cercando di sgombrare la mente e di non cedere al potere del caos che le ruggiva dentro. Aprì le labbra per dire poche parole, pensando, avrebbe spiegato poi, di poter indirizzare la probabilità.

Disse.

-Che il cristallo sia di colpo fragile.

Mi ricordò un personaggio dei fumetti, una strega super eroina in un universo dove gli eroi sono più puri e amati dalla gente, che innesca le sue magie dicendo le formule al contrario.

Nel caso di Aerika, una volta pronunciate le parole, non fu solo la terra di cristallo a tremare e gli alberi e i corpi dei guerrieri che iniziarono a riempirsi di crepe, ma anche noi rimanemmo sconvolti, preoccupati che il suo potere di nuovo senza controllo potesse finire per metterci in guai ancora più seri. Il capo dei guerrieri vide dei pezzi del suo corpo staccarsi e gridò.

-Ritiriamoci...

La guerriera sentì la spalla che si apriva e provò a fermare la ferita nel cristallo. Ma c'era dell'altro. Il suo ciondolo iniziò a brillare come mai aveva fatto in precedenza. Lei capì cosa stava per succedere.

-Moltar ci stava osservando e vedendo che non siamo riusciti a catturare i nemici di carne... ci fonderà con le bombe di lava nei nostri collari... se non finiremo a pezzi per la magia nera diventeremo cristallo fumante.

Nel mio sguardo e in quello degli altri Maledetti si impressero una scena terribile. Gli alberi perdevano i rami di cristallo e alcuni cadevano giù come lance assassine, la terra

si apriva in fenditure profonde e luccicanti e nel momento in cui sembrò che tutto finisse a pezzi Hellstrom agì. Prese il tridente e con quello trafisse Aerika.

Sul momento non ci rendemmo conto che le punte non l'avevano trapassata facendo schizzare il sangue della ragazza e aprendo la sua pelle. Ci sembrò proprio che Hellstrom avesse colpito in quel modo brutale Aerika.

In realtà Hellstrom era ricorso alla soluzione estrema e aveva reso il suo tridente immateriale in modo tale, che una volta entrato nel corpo di Aerika, potesse cortocircuitare il suo potere facendole perdere coscienza.

E così avvenne non prima che Hellstrom venisse bersagliato dalle nostre grida e minacce. Capimmo che aveva agito nel modo giusto quando tutto smise di scuotersi e i guerrieri di cristallo, non solo non videro più crepe aprirsi sulla loro pelle speciale, ma la guerriera, con un moto di stupore e poi gioia, disse.

-I ciondoli con cui Moltar ci controllava non ci sono più. Non so cosa ha fatto lo stregone biondo e di bell'aspetto... ma siamo liberi dal giogo del sovrano di lava. L'He-Man le fece eco.

-E' vero. Posso riprendermi il castello e il regno.

Hellstrom aveva altri piani e coincidevano in parte con quelli dei guerrieri.

-Avete detto che prima di noi Moltar vi ha mandato a prendere un prete, più o meno di carne e ossa.

L'He-Man spiegò cosa aveva fatto.

-Sì e l'abbiamo portato da Moltar. Il suo stregone consigliere dice che quel prete ha un potenziale oscuro e credo proprio che userà le sue torture magiche per scoprirlo. Raramente i soggetti sopravvivono alla sua fame di ricerca e al suo sadismo.

Hellstrom disse.

-Allora dobbiamo fare in fretta. Non possiamo permettere che il reverendo Styge muoia prima di aver compiuto la sua missione. Ho già in mente un piano, ma ho bisogno di sapere più cose possibili su questo Moltar.

L'He-Man finalmente disse il suo nome e così da quel punto in poi smisi di immaginarlo davanti al castello di Greyskull con la spada che raccoglieva un fulmine celeste.

-Io sono Crystar e Moltar è il mio fratello malvagio. Ha preso la strada del Caos e questo l'ha portato a venerarlo e ad ottenere il potere di distruggere il cristallo che è la rappresentazione della luce e dell'ordine.

Mi intromisi.

-Caos contro ordine... siamo originali vedo.

Hellstrom mi fece tacere con uno sguardo più fiammante del suo tridente e continuammo ad ascoltare la storia del regno di Cristallium.

Per farvela breve perché c'era un prete demoniaco da salvare Moltar, un tempo di cristallo, con i poteri assunse l'aspetto di una roccia lavica umanoide. Con il suo esercito e le formule del suo stregone e la malvagità della donna lava al suo fianco prevalse su Crystar e condannò lui e la sua gente, compresa la tipa in bikini, ad essere suoi schiavi. Se si fossero ribellati il ciondolo magico li avrebbe sciolti coprendo il loro corpo di lava.

Il piano di Daimon si basava più su doti recitative che di combattimento. Avremmo lasciato la scena a lui e ci saremmo comportati da brave comparse ognuna però con un ruolo. Io ero al suo fianco perché la mia forma aracnide mi garantiva un perfetto appeal da agente del Caos.

Hellstrom intendeva giocarsi la carta dell'inviato del dio del Caos venuto a cercare su Cristallium dei fuggiaschi dal mondo del male.

Avevo dei dubbi che la storia avrebbe retto, ma Serinda e Aerika erano convincenti in catene ai piedi di Hellstrom in una scena che in altre occasioni avrebbe attizzato le mie fantasie. Helene e Rahne erano sufficientemente mostruose, il Nano aveva esperienza da vendere a tutti su come essere un agente del male, avendo fatto per una vita il postino (lui preferisce emissario, ma il succo è lo stesso) di Chthon.

Come detto i visi e le espressioni di Crystar e dei suoi erano sempre le stesse però era evidente la rabbia che provava, mentre ci accompagnava nella sala di quel trono che era il suo e che adesso era occupato dal fratello. Lo sfarzo cristallino di colonne, pavimenti e soffitti contrastava con le incrostazioni serpentiformi di lava e gli esseri deformi dalla pelle fumante e gli occhi come sassi bollenti.

L'unica creatura che dava un po' di grazia a quell'ammasso di rocce umanoidi che proteggevano il loro sovrano era una concubina consigliera che aveva mantenuto delicate fattezze nonostante la pelle di pietra maculata dalla lava. Questa formava un succinto vestito oppure ero io che vedevo le chiazze in quel modo.

Hellstrom notò lo sguardo indagatore di Moltar che stava riflettendo sulle sue parole. Vidi Daimon chiudere gli occhi e poi di colpo il pentacolo sul suo petto nudo iniziò a bruciare e così fecero le punte del tridente. Quando li riapri questi dardeggiarono follia infuocata verso Moltar.

Hellstrom parlò tirando le catene con cui teneva al guinzaglio le sue prede.

-Moltar il dio del Caos mi ha dato un compito e questo supera ogni altro ordine o potere con cui ti ha investito. Adesso lo dico a parole ma posso farti vedere con i fatti come io sia il suo unico e più potente araldo. Dì ai tuoi uomini di liberare l'umano vestito da predicatore e di farlo subito.

Dovevo ammettere che era stato molto convincente e io sottolineai il suo comando dignignando le zanne e scuotendo le zampe. MOR invece improvvisò e incenerì con uno dei suoi raggi un guerriero di lava. Moltar si alzò dal trono.

-Il Dio del Caos mi parla per bocca della mia consigliera e in rare occasioni appare, ma sempre come immagine dentro la fonte di lava dove invia le sue visioni. E in queste voi eravate gli intrusi non i suoi ambasciatori. Perché dovrebbe mandare qualcuno per degli esseri simili? Il prete come l'hai chiamato riceverà le cure del mio stregone e scoprirà come funziona la sua magia e poi farà lo stesso con voi... a partire da te che pensi di intimidire un essere forgiato nel cratere di un vulcano con del fuoco.

Moltar non aveva apprezzato la recita e così di colpo tutti i guerrieri di lava armati di rozze lance e ad altre armi iniziarono a circondarci. Moltar indicò Crystar.

-Tu Crystar che eri un tempo legato a me da vincoli di sangue e che ora sei incatenato

da quelli che uniscono un padrone ad uno schiavo... uccidi l'essere metallico che ha colpito un mio uomo. Se il dio del Caos ha mandato costoro e quanto hanno detto è vero, lui stesso interverrà e metterà fine a tutto questo.

Crystar sguainò la spada, ma invece di colpire MOR si girò e staccò la testa dal corpo di una delle guardie e poi con la ragazza in bikini e i suoi fedeli si unì al nostro gruppo di Maledetti. Gli uomini lava ci attaccarono come fossero una unica entità.

Hellstrom staccò le catene dai colli di Aerika e Serinda e poi disse a Helene e Rahne di seguire la ragazza in bikini che sapeva dove si trovava il sotterraneo del mago torturatore. Dovevano liberare Styge senza farsi vedere da lui, mentre noi cercavamo di portare a casa la pelle, noi che l'avevamo a differenza dei soldati di lava e cristallo. Il binge watching del "Trono di Spade" rendeva tutto quello scontro molto familiare e ovviamente anche nella mia forma demoniaca, mentre imitavo l'Uomo Ragno ingabbiando nella tela tagliente due uomini lava con l'intenzione di farli scontrare e distruggere tra di loro, vedevo anche il lato sexy.

La concubina di Moltar si era messa a combattere contro Aerika e Serinda e quest'ultima aveva scoperto come facessero male dei pugni che erano praticamente grosse aggraziate pietre. Moltar affrontava Crystar e MOR stava consumando l'energia superstite distruggendo uomini lava.

Hellstrom li affrontava in modo più fisico.

Il fuoco infernale faticava a farsi strada nella pietra e sotto di essa non c'erano anime normali da bruciare. Il suo tridente però era stato forgiato nell'inferno ed era un dono di suo padre che ne è il re e soprattutto è capace di sfondare la lava rappresa. Hellstrom infilzò sotto il mento un guerriero e facendo leva gli sradicò la testa dal collo.

Mi lanciai sulla concubina accorgendomi che il nano che era stato silente adesso aveva trovato un posto in cui nascondersi. Immaginai che senza più lettere e potere oscuro si sentisse impotente.

Presi la donna di lava e la trascinai a me. Nei miei occhi di ragno passò uno sguardo di puro terrore. Non era dovuto alla concubina, ma ad Aerika che sembrava sul punto di scoppiare di nuovo.

La voce che tuonò su di noi sembrava uscire dalla terra stessa e il suo riverbero fu così potente da scuotere il trono e creare sul suo schienale una crepa simile ad una ferita. Moltar vide in quello un segno, ma non sapeva come interpretarlo anche perché la voce che bloccò tutti nel momento stesso in cui venne udita, parlava una lingua sconosciuta.

Non ci mettemmo molto ad accorgerci che Aerika era in modalità Linda Blair. Si sollevò da terra e dalla sua bocca uscirono parole più chiare, ma non meno terrificanti. -Moltar ferma la tua mano e i tuoi uomini. Sono compiaciuto che tu non ti sia fidato del mio araldo anche se tutto quanto è uscito dalle labbra del figlio degli inferi è vero. Ora però puoi terminare questo scontro che anche io come dio senza regole e puro caos trovo inutile. Il predicatore è di nuovo sulla strada che deve percorrere. Moltar passò dall'accettare il volere del suo padrone che stava usando Aerika a temere un altro trucco di Hellstrom e così corse verso la ragazza e una volta lì sotto i

nostri occhi atterriti la infilzò. Era la seconda volta in poche ore che quella povera, potentissima ragazza veniva trapassata da parte a parte.

-Stupido Moltar. Come io ti ho dato il potere di battere i tuoi nemici e di conquistare questo castello e di far tuo il trono che era di tuo fratello così io adesso ti toglierò tutto e dovrai combattere con le tue forze per non perdere quanto ti ho generosamente offerto.

Moltar capì solo a quel punto, con la spada che uscì dal corpo di Aerika e cadde in terra senza essere macchiata di sangue come sarebbe stato lecito attendersi, di aver compromesso il suo potere mancando di rispetto ad una divinità che in quanto caos puro era piuttosto umorale.

Nessuno di noi seppe mai se fu il potere di Aerika a creare l'improbabilità di quella manifestazione di Caos o se lei fosse davvero un canale privilegiato di quell'entità. Non ci fu il tempo allora e nemmeno in seguito per cercare una risposta perché nella sala sciamarono i demoni ombra di Styge.

Dietro di loro Helene e Rahne arrancavano ferite e deboli.

-Styge è libero... e ha ripreso il suo cammino. Non sa che l'abbiamo fatto liberare ma come ringraziamento per il soggiorno nel castello ha sguinzagliato i suoi demoni del peccato... l'abbiamo visto estrarli dal suo corpo... uno schifo notevole.

Come spesso accade in racconti di cavalieri e armi (ricordo di aver studiato a scuola qualcosa che suonava più o meno così) gli eserciti nemici si uniscono per combattere una minaccia comune.

Successe proprio quello e la forza combinata dei Maledetti, dei soldati di cristallo e dei recalcitranti uomini lava di Moltar ebbe la meglio in fretta sul regalo di addio di Styge.

Quando anche l'ultimo demone ombra scomparve Crystar chiamò a raccolta i suoi uomini incitando all'attacco. Moltar rispose e Hellstrom piantò il suo tridente in terra e ci disse di andare tutti vicino a lui. Stava per teletrasportarci via da quel castello di nuovo teatro dello scontro tra fratelli. Sperai, per il bene di Cristallium che questa volta vedesse vincitore l'ordine sul Caos.

CONTINUA...

NOTE VISUALI

La saga di Crystar (1983) è stata raccontata nell'omonima serie che divenne la base per una linea di giocattoli (1982) non molto fortunata. A leggere le date così sembra esserci un errore. In realtà la Marvel creò il mondo di Cristallo prima dei giocattoli proprio con l'intenzione di venderne il concept ad un produttore di toys. Una volta ottenuto il contratto ha editato la serie. Lo stile dei personaggi richiama gli allegri compagni di Greyskull ma non è mancato nel corso della collana il tocco Marvel. La casa delle idee (in questo caso commerciali) ha ambientato il mondo di Cristallo in un universo parallelo a quello ufficiale Marvel. Non mancano, nella manciata di albi che compongono l'unica serie dedicata al Cristallo (e evidentemente fragile narrativamente

come lo stesso) delle incursioni di eroi Marvel. Qui sotto le copertine degli albi con le guest star. La collocazione nel Weirdworld è ripresa dalla mini omonima dentro l'eventone multiversale (dovevo scriverlo almeno una volta) Secret Wars.

